

2019

Nota

***Integrativa al
bilancio
consolidato***

Comune di Portoscuso (SU)

Premessa

Tra gli aspetti più innovativi introdotti dal legislatore con la recente riforma contabile vi è certamente il principio contenuto nell'allegato 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, riguardante il bilancio consolidato del gruppo "amministrazione pubblica".

Il tema, noto e dibattuto a livello dottrinario ma che non aveva in precedenza trovato una sua definizione legislativa, oggi è salito alla ribalta, visto il ruolo che le società pubbliche in house o di partecipazione hanno nel tessuto socio economico del territorio amministrato, con effetti diretti sulla popolazione (attraverso i loro servizi) e sul bilancio dell'ente.

Seppur con notevoli peculiarità, risulta evidente come l'impianto tecnico-normativo alla base del bilancio consolidato del gruppo pubblico locale ricalca, per larghi tratti, la prassi privatistica, così come determinate tematiche, anche alla luce delle prime esperienze applicative, sono state e continueranno ad essere oggetto di appositi approfondimenti nel corso dei prossimi anni.

Si ricorda, infatti, che ai sensi del comma 3 dell'articolo 233 bis del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 831, della L. 30 dicembre 2018, n. 145, l'applicazione del principio è vigente per gli enti di maggiori dimensioni, mentre è stata facultizzata per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

A riguardo si evidenzia che il corrente bilancio consolidato rappresenta una costante per il nostro ente, trattandosi della terza applicazione dell'istituto alla nostra realtà secondo il dettato del D.Lgs. n. 118/2011 e dei principi contabili applicati correlati.

Il bilancio consolidato trova fondamento legislativo nell'articolo 11 – bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, che recita:

<<1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

- a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*
- b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*

3. *Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.*

4. *Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.>>*

Quanto, poi, alla nota integrativa, il Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, Allegato n. 4/4 al D.Lgs 118/2011, prevede che la medesima indichi:

- *i criteri di valutazione applicati;*
- *le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);*
- *distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;*
- *la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;*
- *la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;*
- *la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;*
- *cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;*
- *per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;*
- *l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:*

- *della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;*
- *delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;*
- *se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria.*
- *della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;*
- *della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;*
- *qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);*
- *l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:*
 - a) *della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, comprensivi delle entrate esternalizzate;*
 - b) *delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;*
 - c) *delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni.*

Il presente documento analizza le richieste informazioni al fine di fornire una piena conoscenza dei risultati del gruppo.

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.1 Analisi dei principali dati economici

Il conto economico consolidato del Gruppo, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2019	2018	Variazioni
A) Componenti positivi della gestione		10.575.237,91	10.738.084,87	-162.846,96
B) Componenti negativi della gestione		8.516.544,50	8.893.614,44	-377.069,94
	differenza (A-B)	2.058.693,41	1.844.470,43	214.222,98
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
Proventi finanziari		5.616,99	5.260,43	356,56
Oneri finanziari		65.701,75	72.914,05	-7.212,30
	totale (C)	-60.084,76	-67.653,62	7.568,86
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
Rivalutazioni		82,36	111,06	-28,70
Svalutazioni		0,00	0,00	0,00
	totale (D)	82,36	111,06	-28,70
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
Proventi straordinari		191.648,95	319.846,34	-128.197,39
Oneri straordinari		652.220,78	414.067,32	238.153,46
	Totale (E)	-460.571,83	-94.220,98	-366.350,85
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	1.538.119,18	1.682.706,89	-144.587,71
Imposte		108.248,52	130.017,82	-21.769,30
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.429.870,66	1.552.689,07	-122.818,41

Gestione operativa

Il conto economico consolidato 2019 evidenzia componenti positivi della gestione complessivamente attestati al valore di Euro 10.575.237,91, con una variazione negativa rispetto ai valori del precedente esercizio di euro 162.846,96.

Tali risultati sono principalmente riferibili ai ricavi e proventi del nostro ente integrati delle risultanze rivenienti dalla gestione Organismi e Società partecipate.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria ha contribuito al risultato della gestione negativamente per Euro 60.084,76, evidenziato dalla differenza tra proventi ed oneri finanziari di gruppo (totale C). A riguardo, un contributo rilevante al risultato consolidato è stato offerto dagli interessi passivi derivante da mutui in ammortamento dell'Ente.

Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore, per effetto delle rivalutazioni e svalutazioni del valore degli asset patrimoniali operate nel corso del 2019, si attestano a complessive Euro 82,36 (totale D) incidendo in maniera poco significativa rispetto agli importi complessivi del bilancio consolidato.

Proventi ed Oneri straordinari

Come è noto, il contributo della gestione straordinaria al risultato consolidato dell'esercizio 2019, è misurato dal totale della sezione "E) Proventi ed oneri straordinari" del conto Economico, per Euro - 460.571,83.

A riguardo si evidenzia che tale saldo è riconducibile essenzialmente alla gestione interna del nostro Ente, come già evidenziato in sede di approvazione del Rendiconto 2019

Marginalità e Risultato d'esercizio

La gestione consolidata 2019 chiude con un utile di euro 1.429.870,66 e registra una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di euro 122.818,41 per effetto principalmente del decremento dei volumi di fatturato e marginalità sulle vendite relative a anche agli Organismi e Società partecipate.

1.2 Analisi dei principali dati patrimoniali e finanziari

Lo stato patrimoniale del Gruppo, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)			
	2019	2018	Variazioni
A CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AA.PP.	0,00	0,00	0,00
Totale (A)	0,00	0,00	0,00
B IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	385.650,19	314.969,99	70.680,20
Immobilizzazioni materiali	63.468.305,33	62.783.582,43	684.722,90
Immobilizzazioni finanziarie	79.626,40	79.449,46	176,94
totale (B)	63.933.581,92	63.178.001,88	755.580,04
C ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	7.558,09	7.414,37	143,72
Crediti	11.056.909,29	11.136.182,83	-79.273,54
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	13.223.285,15	15.993.256,64	-2.769.971,49
totale (C)	24.287.752,53	27.136.853,84	-2.849.101,31
D RATEI E RISCONTI			
Totale (D)	755,51	801,91	-46,40
TOTALE DELL'ATTIVO	88.222.089,96	90.315.657,63	-2.093.567,67

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2019	2018	Variazioni
A PATRIMONIO NETTO				
Fondo di dotazione		21.322.869,39	21.322.869,39	0,00
Riserve		7.556.516,23	5.958.190,90	1.598.325,33
Risultato economico dell'esercizio		1.429.870,66	1.552.689,07	-122.818,41
	totale (A)	30.309.256,28	28.833.749,36	1.475.506,92
B FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	totale (B)	144.901,93	158.946,01	-14.044,08
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	totale (C)	8.343,75	7.794,61	549,14
D DEBITI				
	totale (D)	57.258.220,93	60.933.682,58	-3.675.461,65
E RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
	totale (E)	501.367,07	381.485,07	119.882,00
	TOTALE DEL PASSIVO	88.222.089,96	90.315.657,63	-2.093.567,67

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali e materiali del gruppo pubblico locale si attestano a complessive Euro 63.853.955,52, facendo registrare un incremento anche per effetto del consolidamento dei conti delle partecipate di Euro 755.403,10, rispetto alle risultanze della capogruppo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie del gruppo, al netto delle elisioni operate in sede di consolidamento, sono valorizzate in complessive Euro 79.626,40 e fanno registrare un incremento rispetto alle risultanze iscritte nell'attivo dell'ente nell'anno precedente.

Crediti e Debiti commerciali

L'esposizione creditoria verso i clienti ed utenti si è mantenuta in linea con le politiche di dilazione di pagamento e il decremento della posizione creditoria è imputabile anche alla decrescita del volume di fatturato. Non si sono manifestati episodi anomali di insolvenza. Anche per i fornitori non si sono modificate le politiche di gestione dei pagamenti e le variazioni dei saldi al 31 dicembre sono imputabili alla scadenza temporale di alcuni pagamenti effettuati a inizio 2019.

Magazzino

La voce non evidenzia significative differenze rispetto al valore dello scorso anno. Si è registrato complessivamente un 7.558,09 con un incremento di euro 143,72 rispetto all'esercizio precedente.

Debiti verso Istituti di Credito e Posizione Finanziaria

Nel corso del 2019 non sono stati acquisiti nuovi finanziamenti da parte dell'Ente in sostituzione di finanziamenti in scadenza di rimborso e per l'effettuazione di nuovi investimenti. Va rilevato che la dinamica finanziaria del gruppo nel corso dell'esercizio 2019 è stata alimentata dalla gestione del credito e dall'autofinanziamento generato dalla gestione.

Patrimonio Netto e Riserve

Il Patrimonio netto recepisce, oltre alle variazioni per effetto della gestione del periodo, ha registrato un incremento pari ad euro 1.429.870,66, sebbene in termini più contenuti rispetto all'incremento dello scorso anno.

1.3 Altre informazioni

Personale

La spesa per il personale che opera nelle società del Gruppo al 31 dicembre 2019 ha registrato una diminuzione rispetto agli oneri sostenuti a tale titolo nel corso del precedente esercizio anche a seguito del pensionamenti di diverse unità in forza a questo Ente.

Ambiente

Le componenti il Gruppo svolgono la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. Nel corso dell'esercizio sono state svolte regolarmente, dalle società esterne incaricate, le attività di monitoraggio sul rispetto degli standard delle emissioni gassose e liquide, sempre con esito negativo.

Rapporti tra le imprese del gruppo

Nel corso dell'esercizio la capogruppo ha intrattenuto rapporti con le seguenti imprese controllate: nessun dato rilevato....

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti rilevanti e a carattere straordinario, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2019.

Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base dei dati previsionali elaborati per l'esercizio 2019 si stima una stabilità del volume delle vendite ed un risultato economico positivo. I risultati dei primi mesi del 2020 confermano tali previsioni e, di conseguenza, le suddette aspettative.

2 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

2.1 Criteri di formazione

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi successivi sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. metodo proporzionale);
- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. metodo integrale).

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo.

Individuazione dei soggetti del Gruppo Pubblico Locale

Secondo le previsioni del D.Lgs. n. 118/2011, i soggetti che potenzialmente possono concorrere alla produzione del bilancio consolidato sono distinguibili in:

Enti strumentali, per i quali l'articolo 11 – ter del dlgs 118/2011 recita:

ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO di una regione o di un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) *il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;*

- b) *il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;*
- c) *la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;*
- d) *l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;*
- e) *un'influenza dominante in virtu' di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.*

ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO *da una regione o da un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni proprie degli enti strumentali controllati in precedenza esposte.*

Mentre le società, ai sensi dell'artt. 11 – quater e 11 – quinquies del D.Lgs. n. 118/2011, sono così classificabili:

SOCIETÀ CONTROLLATE *da una regione o da un ente locale la società nella quale la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:*

- a) *il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;*
- b) *il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.*
I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

SOCIETÀ PARTECIPATE *dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della*

regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. Restano ancora escluse, per il 2017, le società quotate. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Da quanto esposto l'insieme del **"Gruppo Amministrazione Pubblica"** viene così costituito e classificato:

Denominazione Org./Soc.	Partecipazione	Organismo strumentale	Ente strumentale controllato	Ente strumentale partecipato	Società controllata	Società partecipata
Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna	0,27%			X		
Abbanoa S.p.A.	0,13%					X
Consorzio Industriale Provinciale Carbonia - Iglesias	0,89%			X		

A riguardo si rinvia alla deliberazione della G.M. discendente dalla proposta di deliberazione n°18 del 13-11-2020 relativa alla individuazione del perimetro di consolidamento.

Quanto alla classificazione dei soggetti appartenenti al GAP ai sensi delle previsioni di cui al Dlgs 118/2011, si evidenzia quanto segue.

Organismo strumentale (art. 1 co. 2)	N
b) per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalita' giuridica. Le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge e le istituzioni di cui all'art. 114, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono organismi strumentali. Gli organismi strumentali sono distinti nelle tipologie definite in corrispondenza delle missioni del bilancio.	0
Ente strumentale	N
- controllato (art. 11 ter co. 1)	
a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda	0
b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda	0
c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda	0
d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione	0
e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante	0
- partecipato (art. 11 ter co. 2)	
Ente pubblico o privato partecipato in assenza di almeno una delle condizioni di cui il comma 1	2
Società	N
- controllata (art. 11 quater)	
a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea	0

ordinaria	
b) il diritto, in virtu' di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con societa' che svolgono prevalentemente l'attivita' oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante	0
- partecipata (art. 11 quinquies)	
- costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. Dal 2018 dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento se trattasi di società non quotata	0
- costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. Dal 2018 dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 10 per cento se trattasi di società quotata	1

In ottemperanza alle previsioni normative si evidenzia, infine, che il gruppo “pubblica amministrazione” è riconducibile alle seguenti tipologie corrispondenti alle missioni di bilancio:

Tipologie	Organismo Strumentale	Ente Strumentale Controllato	Ente Strumentale Partecipato	Società Controllata	Società Collegata
a) servizi istituzionali, generali e di gestione			2		1
b) istruzione e diritto allo studio					
c) ordine pubblico e sicurezza					
d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali					
e) politiche giovanili, sport e tempo libero					
f) turismo					
g) assetto del territorio ed edilizia abitativa					
h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
i) trasporti e diritto alla mobilità					
j) soccorso civile					
k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
l) tutela della salute					
m) sviluppo economico e competitività					
n) politiche per il lavoro e la formazione professionale					
o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
p) energia e diversificazione delle fonti energetiche					
q) relazione con le altre autonomie territoriali e locali					
r) relazioni internazionali					

Gli enti, le aziende e le società riportate concorrono a comporre il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione delle indicazioni formulate nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, e sono la base da cui occorre partire per definire i componenti del gruppo che confluiranno nel bilancio consolidato.

Individuazione del Perimetro di consolidamento

Il bilancio consolidato ha il compito di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

In questo ambito concorrono a formare il "perimetro di consolidamento" soggetti economici nei confronti dei quali non è stata dichiarata una procedura concorsuale poiché non garanti di una gestione dell'attività ad essi assegnata tramite contratto di servizio o convenzione, o che non risultino per natura irrilevanti.

A riguardo, il principio contabile n. 4 concernente il bilancio consolidato così prevede:

<<[...] Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,*
- patrimonio netto,*
- totale dei ricavi caratteristici.*

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. [...]

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per

cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

[...] Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

[...]In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.>>

L'analisi per la definizione del **perimetro di consolidamento** del gruppo è così sintetizzabile:

Denominazione	Classificazione	Tipologia	Consolidabile per natura	Metodo di consolidamento
Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna	Ente strumentale partecipato	a	Si	Proporzionale
Abbanoa S.p.A.	Società partecipata	a	Si	Proporzionale
Consorzio Industriale Provinciale Carbonia - Iglesias	Ente strumentale partecipato	a	Si	Proporzionale

Mentre la verifica dell'irrilevanza dei bilanci di taluni soggetti economici è così sintetizzabile:

Denominazione	Totale Attivo	% su CdB	Patrimonio Netto	% su CdB	Ricavi (A)	% su CdB
Portoscuso	86.251.842,54	100,00%	29.677.951,12	100,00%	10.082.082,48	100,00%

Pertanto, i soggetti facenti parte del perimetro di consolidamento sono i seguenti:

Denominazione	Classificazione	Tipologia	Metodo di consolidamento	%	Costo personale assoluto	Costo personale relativo
Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna	Ente strumentale	A	Proporzionale	0,27%	590.982,54	1.595,65

	partecipato					
Abbanoa S.p.A.	Società partecipata	A	Proporzionale	0,13%	57.221.026,00	74.387,33
Consorzio Industriale Provinciale Carbonia - Iglesias	Ente strumentale partecipato	A	Proporzionale	0,89%	1.789.265,00	15.924,46

Si segnala che dalle società ed enti inseriti nel perimetro di consolidamento non derivano perdite ripianate dall'ente in conto esercizio.

Principi di consolidamento

I principi di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni consolidate, secondo il metodo integrale, in sede di primo consolidamento è eliminato a fronte del patrimonio netto delle imprese partecipate valutato a valori correnti. La differenza tra il costo di acquisizione delle partecipazioni e la relativa quota di patrimonio netto, risultante all'atto dell'acquisto, è imputata alle specifiche voci dell'attivo e del passivo sulla base di apposite valutazioni. L'eventuale differenza residua negativa è iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento"; se positiva, qualora non allocabile a specifiche voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale, è iscritta in una voce dell'attivo denominata "Differenza di consolidamento" oppure, in assenza di utilità futura, è portata in detrazione della "Riserva di consolidamento" fino a concorrenza della medesima, con eventuale addebito a Conto Economico della parte residua;
- Le attività, le passività, i costi, gli oneri, i ricavi e proventi delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale sono assunti per intero nel bilancio consolidato a prescindere dalla percentuale di partecipazione dell'impresa controllante;
- I dividendi, le rivalutazioni e le svalutazioni di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da alienazioni infragruppo di tali partecipazioni sono oggetto di eliminazione;
- In sede di determinazione del patrimonio netto e del risultato economico di Gruppo, le quote di competenza di soci terzi sono evidenziate in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- I crediti, i debiti, i costi, gli oneri, i ricavi e i proventi relativi alle imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione, così come sono altresì oggetto di eliminazione le garanzie, gli impegni ed i rischi relativi alle imprese in questione.

- Gli utili e le perdite derivanti da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e non ancora realizzati alla data di bilancio sono oggetto di eliminazione. L'eliminazione non è effettuata quando gli utili o le perdite sono di importo irrilevante;
- I principi di consolidamento non stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente;

Bilanci utilizzati ai fini del consolidamento

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2019 di tutti gli organismi e le società del Gruppo, già approvati dai rispettivi organi amministrativi, opportunamente rettificati ove necessario per omogeneizzarne i criteri di valutazione ai fini delle operazioni di consolidamento.

2.2 Criteri di valutazione

Criteri generali - L'analisi della comparazione dei criteri di valutazione è stata effettuata esclusivamente nei confronti delle società partecipate e non nei confronti degli enti strumentali controllati poiché, essendo enti in contabilità finanziaria che partecipano al bilancio consolidato, l'uniformità dei bilanci è garantita dalle disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011 – principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate. I criteri utilizzati nella formazione del consolidato sono quelli utilizzati, per quanto compatibili, nel bilancio d'esercizio dell'impresa Capogruppo e sono conformi alle disposizioni legislative vigenti. I criteri utilizzati nell'esercizio testé chiuso non si discostano dai medesimi utilizzati per l'elaborazione dei dati relativi al precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Rettifiche di valore e riprese di valore - Il valore dei beni materiali ed immateriali la cui durata utile è limitata nel tempo è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altri componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno.

Rivalutazioni e deroghe - Nell'esercizio in corso non sono state fatte rivalutazioni significative e non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione, ad eccezione di quelle sopra evidenziate, previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio e consolidato.

Applicazione di principi contabili uniformi - Gli organismi e le società comprese nel perimetro di consolidamento hanno applicato principi contabili corretti, sostanzialmente conformi alla normativa vigente e sufficientemente omogenei con i principi adottati dalla capogruppo. Dall'analisi delle diverse note integrative delle società partecipanti al gruppo si è desunta una sostanziale conformità dei principi contabili adottati tranne che per le diverse aliquote di ammortamento ed i criteri di valorizzazione del magazzino. Ai sensi del Principio contabile n. 4, le medesime non hanno ottenuto omogeneizzazione poiché discendenti da differenti peculiarità aziendali non sovrapponibili con i coefficienti annui di ammortamento proprie della capogruppo (individuati nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico - patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria - punto 4.18) e, per ragioni di veridicità e correttezza nella rappresentazione dei dati di bilancio, sono rimaste inalterate; medesima analisi si è svolta per il magazzino.

Conseguentemente non è stato necessario apportare modifiche nelle scritture contabili delle società partecipate.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

- Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

La voce Avviamento/differenza di consolidamento è determinata dal valore risultante dall'elisione delle partecipazioni, iscritte nel bilancio della Capogruppo al valore d'acquisto, con il patrimonio netto delle controllate.

- Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

I beni mobili ricevuti a titolo gratuito sono iscritti al valore normale.

- Finanziarie

Sono generalmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all’art. 2426 n. 4 codice civile. Nel caso in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell’approvazione) la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto.

Per i crediti concessi dall’ente il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell’esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all’esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell’esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti.

I derivati di ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l’ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo a carico dell’ente derivante dalla sottoscrizione del contratto di derivato, generato dall’obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l’estinzione della passività sottostante.

Attivo circolante

- Rimanenze

Sono iscritte al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall’andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

I crediti di funzionamento sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono valutate al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell’effettiva competenza temporale dell’esercizio.

Passivo

- Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i postulati della prudenza e della competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

- Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

- Debiti

Sono generalmente rilevati al loro valore nominale

I debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

3 ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO E DELLE VARIAZIONI SIGNIFICATIVE INTERVENUTE NELLA LORO CONSISTENZA

3.1 Stato patrimoniale

Seguendo quanto disposto dalla normativa e dai principi contabili applicati, le principali variazioni nelle consistenze delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente sono così riassumibili:

Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00			0,00
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00			0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00			0,00
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	38.550,19		5.223,24	33.326,95
5 Avviamento	0,00			0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	89.707,70	12.108,69		101.816,39
9 Altre	186.712,10	63.794,75		250.506,85
Totale immobilizzazioni immateriali	314.969,99	70.680,20		385.650,19

I costi sono ragionevolmente correlati a un'utilità protratta per più esercizi e sono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili include le spese sostenute per tali specifiche fattispecie e per l'importo sopra evidenziato.

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" è relativa alle spese straordinarie sostenute dal gruppo nel suo complesso.

Immobilizzazioni materiali

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
1 Beni demaniali	22.084.442,40	3.442.570,56		25.527.012,96
1.1 Terreni	0,00			0,00
1.2 Fabbricati	0,00			0,00
1.3 Infrastrutture	22.084.442,40		22.084.442,40	0,00
1.9 Altri beni demaniali	0,00	25.527.012,96		25.527.012,96
2 Altre immobilizzazioni materiali	35.921.027,63		52.715,09	35.868.312,54
2.1 Terreni	6.388.271,47		4.246,32	6.384.025,15
2.2 Fabbricati	29.359.327,36		42.629,91	29.316.697,45
2.3 Impianti e macchinari	117.201,51		3.754,41	113.447,10
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	16.680,27	7.271,38		23.951,65

2.5 Mezzi di trasporto	29.240,30		5.718,46	23.521,84
2.6 Macchine per ufficio e hardware	28,25	501,70		529,95
2.7 Mobili e arredi	9.173,01		3.033,61	6.139,40
2.8 Infrastrutture	0,00			0,00
2.99 Altri beni materiali	1.105,46		1.105,46	0,00
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.778.112,40		2.705.132,57	2.072.979,83
Totale immobilizzazioni materiali	62.783.582,43	684.722,90		63.468.305,33

A riguardo si evidenzia inoltre che, dall'analisi della documentazione a corredo dei bilanci redatti dagli organismi e società partecipanti al consolidamento:

Non sono state effettuate svalutazioni e/o ripristino di valore nel corso dell'esercizio (art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.).

Non sono state/sono state effettuate rivalutazioni nel corso dell'esercizio (art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
1 Partecipazioni in	0,00	62.750,08		62.750,08
a imprese controllate	0,00			0,00
b imprese partecipate	0,00			0,00
c altri soggetti	0,00	62.750,08		62.750,08
2 Crediti verso	77.196,26		61.997,97	15.198,29
a altre amministrazioni pubbliche	0,00			0,00
b imprese controllate	0,00			0,00
c imprese partecipate	0,00			0,00
d altri soggetti	77.196,26		61.997,97	15.198,29
3 Altri titoli	2.253,20		575,17	1.678,03
Totale immobilizzazioni finanziarie	79.449,46	176,94		79.626,40

Non sono intervenute variazioni nelle quote di possesso rispetto all'esercizio precedente.

Rimanenze

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Rimanenze	7.414,37	143,72		7.558,09
Totale rimanenze	7.414,37	143,72		7.558,09

Le rimanenze sono principalmente riconducibili alle giacenze di magazzino presenti presso l'Ente e/o presso la partecipata Abbanoa spa.

Crediti

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
1 Crediti di natura tributaria	1.789.602,74	129.556,99		1.919.159,73
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			0,00
b Altri crediti da tributi	1.789.602,74	129.556,99		1.919.159,73
c Crediti da Fondi perequativi	0,00			0,00

2 Crediti per trasferimenti e contributi	8.047.101,77		186.518,62	7.860.583,15
a verso amministrazioni pubbliche	7.607.345,81		169.678,98	7.437.666,83
b imprese controllate	0,00			0,00
c imprese partecipate	0,00			0,00
d verso altri soggetti	439.755,96		16.839,64	422.916,32
3 verso clienti ed utenti	853.624,67	7.048,15		860.672,82
4 Altri Crediti	445.853,65		29.360,06	416.493,59
a verso l'erario	73.224,70		36.082,24	37.142,46
b per attività svolta per c/terzi	39.763,18	2.286,62		42.049,80
c altri	332.865,77	4.435,56		337.301,33
Totale crediti	11.136.182,83		79.273,54	11.056.909,29

I crediti verso clienti ed utenti sono riferibili alle ordinarie attività di vendita e cessione effettuate nell'anno in corso.

Si evidenzia inoltre che esistono crediti di durata superiore ai 5 anni a seguito dell'assegnazione di appositi contributi in conto capitale a favore dell'Ente da parte della Ras.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
1 Partecipazioni	0,00			0,00
2 Altri titoli	0,00			0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00			0,00

Disponibilità liquide

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
1 Conto di tesoreria	15.843.550,11		2.758.651,17	13.084.898,94
a Istituto tesoriere	15.843.550,11		2.758.651,17	13.084.898,94
b presso Banca d'Italia	0,00			0,00
2 Altri depositi bancari e postali	149.675,77		11.303,25	138.372,52
3 Denaro e valori in cassa	30,76		17,07	13,69
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00			0,00
Totale disponibilità liquide	15.993.256,64		2.769.971,49	13.223.285,15

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
1 Ratei attivi	15,25		15,25	0,00
2 Risconti attivi	786,66		31,15	755,51
TOTALE RATEI E RISCANTI (D)	801,91		46,40	755,51

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Patrimonio netto e riserve

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Fondo di dotazione	21.322.869,39			21.322.869,39
Riserve	5.958.190,90	1.598.325,33		7.556.516,23
a da risultato economico di esercizi precedenti	3.852.645,03	1.596.216,57		5.448.861,60
b da capitale	43.578,88		43.527,49	51,39
c da permessi di costruire	2.061.966,99	45.636,25		2.107.603,24
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00			0,00
e altre riserve indisponibili	0,00			0,00
Risultato economico dell'esercizio	1.552.689,07		122.818,41	1.429.870,66
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00			0,00
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00			0,00
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00			0,00

Il Patrimonio netto consolidato evidenzia una variazione complessiva di Euro 1.475.506,92.

Il dettaglio delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato rispetto al precedente esercizio, per effetto dei valori risultanti dal rendiconto 2019 del nostro Ente e del consolidamento dei valori patrimoniali delle partecipate, sono espone nella seguente tabella:

Patrimonio Netto	PN Consolidato 2018	PN nostro Ente 2019	Consolidamento (+/-)	PN Consolidato 2019
Fondo di dotazione	21.322.869,39	20.924.401,02	-20.924.401,02	21.322.869,39
Riserve	5.958.190,90	7.440.101,29	-5.841.775,96	7.556.516,23
a) da risultato economico di esercizi precedenti	3.852.645,03	5.332.498,05	-3.736.281,48	5.448.861,60
b) da capitale	43.578,88	0,00	-43.527,49	51,39
c) da permessi di costruire	2.061.966,99	2.107.603,24	-2.061.966,99	2.107.603,24
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
e) altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	1.552.689,07	1.313.448,81	-1.436.267,22	1.429.870,66
Patrimonio netto complessivo della quota di pertinenza di terzi	28.833.749,36	29.677.951,12	-28.202.444,20	30.309.256,28
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00

dove: nella colonna "PN consolidato 2018" sono esposti i valori patrimoniali consolidati

relativi al precedente esercizio; nella colonna "PN nostro Ente 2019" sono esposti i valori presenti nell'Allegato 10 al Rendiconto della gestione 2019 del nostro Ente; nella colonna "Consolidamento" sono riportate le variazioni del patrimonio netto relative al consolidamento delle risultanze delle partecipate; nella colonna "PN consolidato 2019" sono esposti i valori patrimoniali consolidati relativi al corrente esercizio.

Fondi rischi ed oneri

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
1 Per trattamento di quiescenza	0,00			0,00
2 Per imposte	680,34		128,51	551,83
3 Altri	158.265,67		13.915,57	144.350,10
4 fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00			0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	158.946,01		14.044,08	144.901,93

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Nel fondo per imposte sono iscritte passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili e derivanti da effetti di consolidamento.

Trattamento di Fine Rapporto

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	7.794,61	549,14		8.343,75
TOTALE T.F.R. (C)	7.794,61	549,14		8.343,75

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito delle società del Gruppo al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
1 Debiti da finanziamento	1.595.381,78		225.114,49	1.370.267,29
a prestiti obbligazionari	0,00			0,00
b verso altre amministrazioni pubbliche	1.331.182,98		217.780,05	1.113.402,93
c verso banche e tesoriere	69.534,84	22.127,96		91.662,80
d verso altri finanziatori	194.663,96		29.462,40	165.201,56
2 Debiti verso fornitori	2.004.073,35		396.964,72	1.607.108,63
3 Acconti	77.840,16		316,88	77.523,28

4 Debiti per trasferimenti e contributi	54.491.692,00		404.856,77	54.086.835,23
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00			0,00
b altre amministrazioni pubbliche	54.355.303,53		292.636,77	54.062.666,76
c imprese controllate	0,00			0,00
d imprese partecipate	0,00			0,00
e altri soggetti	136.388,47		112.220,00	24.168,47
5 Altri debiti	2.764.695,29		2.648.208,79	116.486,50
a tributari	5.670,74	9.155,08		14.825,82
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	11.276,05		1.136,76	10.139,29
c per attività svolta per c/terzi	57.789,26	18.124,68		75.913,94
d altri	2.689.959,24		2.674.351,79	15.607,45
TOTALE DEBITI (D)	60.933.682,58		3.675.461,65	57.258.220,93

Ratei e risconti passivi

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Ratei passivi	0,00	187,65		187,65
Risconti passivi	381.485,07	119.694,35		501.179,42
1 Contributi agli investimenti	245.020,50	36.936,11		281.956,61
a da altre amministrazioni pubbliche	245.020,50	36.936,11		281.956,61
b da altri soggetti	0,00			0,00
2 Concessioni pluriennali	0,00			0,00
3 Altri risconti passivi	136.464,57	82.758,24		219.222,81
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	381.485,07	119.882,00		501.367,07

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

3.2 Conto economico

Si fornisce una sintetica descrizione del contenuto delle voci del conto economico, precisando ove necessario quali sono le principali integrazioni o elisioni che derivano dal consolidamento con gli organismi di cui in premessa.

Il Conto Economico del Gruppo Amministrazione Pubblica, sintetizza i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente e degli organismi partecipanti al perimetro di consolidamento, secondo il criterio della competenza economica; la struttura e le funzioni del Conto Economico recepiscono le norme di riforma della contabilità pubblica, emanate con D. Lgs. 23/06/2011 n. 118.

Componenti positivi della gestione

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	10.738.084,87		162.846,96	10.575.237,91

Componenti negativi della gestione

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	8.893.614,44		377.069,94	8.516.544,50

Proventi ed oneri finanziari

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Proventi finanziari				
a da società controllate	0,00			0,00
b da società partecipate	0,00			0,00
c da altri soggetti	0,00			0,00
Altri proventi finanziari	5.260,43	356,56		5.616,99
Totale proventi finanziari	5.260,43	356,56		5.616,99
Oneri finanziari				
a Interessi passivi	69.639,36		3.937,61	65.701,75
b Altri oneri finanziari	3.274,69		3.274,69	0,00
Totale oneri finanziari	72.914,05		7.212,30	65.701,75
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-67.653,62	7.568,86		-60.084,76

4 ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni realizzate con parti correlate

Tra le operazioni rilevanti intercorse tra la capogruppo e parti correlate, nel corso del 2019, non sono annoverabili quelle costituite da fideiussioni rilasciate da soci di maggioranza, nell'interesse della società o enti partecipati, a favore di istituti di credito, anche senza oneri a carico della stessa.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti nel conto economico elementi di ricavo o di costo che per entità o incidenza sul risultato dell'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Accordi fuori bilancio, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale. Gli impegni assunti dalla Società verso terzi sono pari ad Euro 0,00.

Compensi spettanti ad amministratori e Sindaci

Non si registrano compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della capogruppo per incarichi svolti in enti e società del gruppo né sussistono oneri aggiuntivi a tal fine sostenuti da altre imprese incluse nel consolidamento.

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Indice

	Premessa	2
1	RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
1.1	Analisi dei principali dati economici	5
1.2	Analisi dei principali dati patrimoniali e finanziari	7
1.3	Altre informazioni	9
2	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO	11
2.1	Criteri di formazione	11
2.2	Criteri di valutazione	18
3	ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO E DELLE VARIAZIONI SIGNIFICATIVE INTERVENUTE NELLA LORO CONSISTENZA	23
3.1	Stato patrimoniale	23
3.2	Conto economico	31
4	ALTRE INFORMAZIONI	33